

SCHEDA RIEPILOGATIVA

4 PROGETTI DI AREALE PER ORSI



Progetti redatti da : ASSOCIAZIONE BEARSANDOTHERS

PROPRIETA' RISERVATA

Divulgazione consentita, purché ne sia citata la fonte.

Progetti registrato su PATAMU 205670 - 205859 – COPYRIGHT

ASSOCIAZIONE BEARSANDOTHERS – TRENTO

Scheda 1 – PROGETTO AREALE “EX CAVA MAFFEI” – LOCALITA’ GIUSTINO (TN)

Descrizione sintetica : questa proposta parte dalla presa in esame di un areale precedentemente dedicato a miniera a cielo aperto per l'estrazione di un minerale per industria ceramica, il feldspato.

La zona è nota come “ex cava Maffei”, dal nome della nota azienda mineraria che ivi operava fino ai primi anni 2000, presso il comune di Giustino, in valle Rendena.

L'areale di cui si sta parlando copre una superficie di circa 150.000 metri quadrati (15 ettari) e sono già in parte definiti da una predisposizione di una recinzione di base, che dovrebbe essere rinforzata per renderla idonea ad accogliere alcuni orsi; in questo areale si trova un laghetto e moltissime piante ad alto fusto, che creano un'area boschiva idonea e perfettamente compatibile con la vita degli orsi; va segnalato che tale progetto ha già una relazione preliminare depositata presso il comune di Giustino ed esiste già un parere di fattibilità positivo.

Cantierabilità: L'area è cantierabile in qualsiasi istante, ottenute le debite autorizzazioni. Va segnalato che su quest'area è pendente una scelta comunale (Giustino) che destinerebbe l'area a discarica di inerti, peraltro andando ad alterare l'equilibrio naturale della stessa; su tale area pende anche un intervento di consolidamento di un piccolo fronte; tuttavia questo consolidamento potrebbe essere anche realizzato nel contesto delle opere di predisposizione di accoglienza degli orsi .

Note:

- quest'area, unita al progetto 4 (GIUSTINO) rappresenterebbe la soluzione integrata totale e migliore; la scelta di non includerla nell'eventuale progetto esecutivo NON inficia la realizzazione del progetto 4, poiché possono essere gestiti entrambi autonomamente.
- Ci sono adesioni da parte di tecnici già disponibili alla progettazione esecutiva

Costi di massima (da computo metrico preliminare): Euro 3.088.091,76



Foto sinistra: particolare del laghetto esistente; Foto destra: l'areale in ripresa aerea

Nome del progetto : PROGETTO 1 EX CAVA MAFFEI

Scheda 2 – PROGETTO AMPLIAMENTO CASTELLER – TRENTO

Descrizione sintetica : Come noto dalle cronache il centro vivaistico del Casteller è il luogo ove attualmente sono reclusi M49 e JJ4. Inoltre registriamo la disponibilità del dottor Antonio Liberatore, veterinario degli orsi del Parco Nazionale dell’Abruzzo e del dottor Franco Tassi, naturalista, Direttore storico del Parco Nazionale d’Abruzzo, Docente di Ecologia, e Coordinatore del Gruppo Orso Italia.

L’attuale recinzione circonda un terreno totale di circa 7.000 metri quadrati (0,7 ettari), che tuttavia sono immersi in un bosco più grande, sempre di proprietà provinciale.

Dal rapporto CITES e da ISPRA si è rilevato che non è idoneo ad accogliere orsi per essere tenuti in cattività.

Con un intervento strutturale, si potrebbe creare un areale molto più ampio, per poter generare una zona di maggior superficie in mezzo al bosco; La proposta prevede di sfruttare tutta la zona circostante la sede attuale, che risulta essere di pertinenza della Provincia di Trento, anche inglobando l’attuale Centro Faunistico, che appare in chiaro stato di abbandono e disuso.

Si otterrebbe un’area di circa 43-45 ettari, con all’interno una struttura già pronta per la fase di accoglienza, mentre il nuovo areale potrebbe dare spazio maggiore agli orsi e quindi una vita più vicina alla loro naturale; uno dei vantaggi della zona è che non prevede accesso al pubblico, quindi gli orsi sarebbero tutelati e preservati dal pubblico.

Cantierabilità: L’area è cantierabile in qualsiasi istante, ottenute le debite autorizzazioni.

Costi di massima (da computo metrico preliminare): Euro 4.570.000 (calcolo parametrico derivato dai costi noti della recinzione attuale del Casteller)



Foto sinistra: areale attuale del Casteller

Foto destra: areale ampliato e adeguato da progetto.

Nome del progetto : PROGETTO AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CASTELLER

Scheda 3 – PROGETTO AREALE MONTE PELLER – TRENTO

Descrizione sintetica : Questa proposta è qui evidenziata in forma preliminare, poiché trattasi di un'area, ricadente nel Parco Adamello Brenta, sulla quale si renderebbe necessario effettuare verifiche di proprietà terreni e percorsi per realizzazione di stradine pertinenziali.

Vi sono due varianti possibili, da verificare in sede di approfondimento progettuale.

Il concetto, come per le altre aree, è quello di strutturare la zona con una adeguata recinzione, per accogliere orsi in difficoltà gestionale.

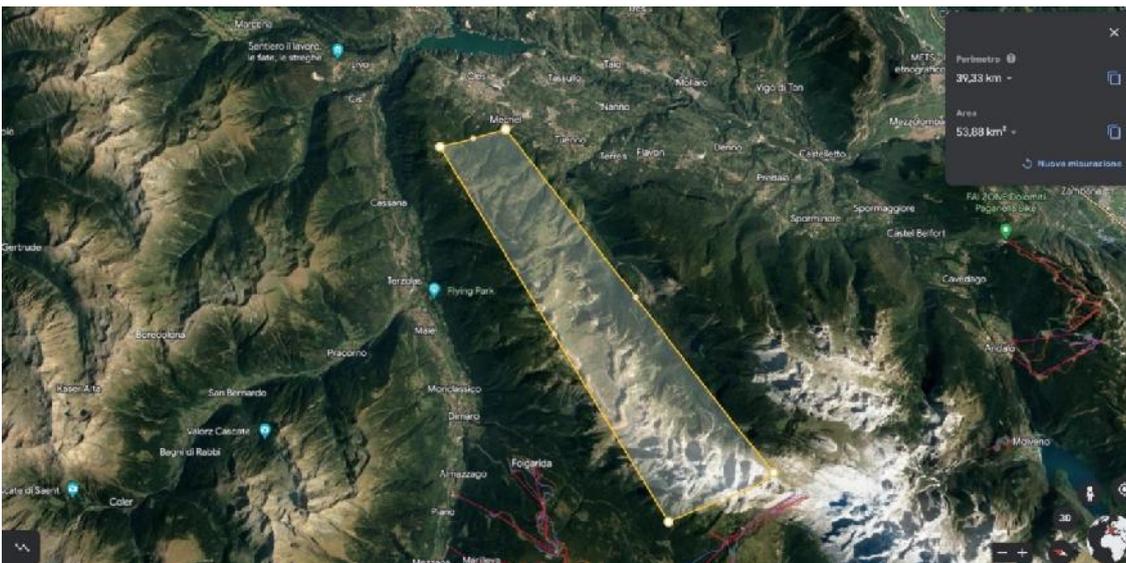
Variante A: 85 kmq.



VARIANTE B – ALTERNATIVA RIDOTTA

Area di circa 54 Kmq .

Questa variante vede la riduzione dell'area a 54 kmq, anziché 85 kmq.



Cantierabilità: L'area non è immediatamente cantierabile, trattasi di proposta di studio.

Costi di massima (da computo metrico preliminare): Euro 8.452.389,76 (stima di massima) .

Nome del progetto : PROGETTO AREALE MONTE PELLER

Scheda 4 – PROGETTO AREALE “GIUSTINO” – LOCALITA’ GIUSTINO (TN)

Descrizione sintetica : Il progetto prevede:

- creazione di piccola sotto-area di accoglienza dell’eventuale orso “problematico”: questa area, piccola, permetterebbe l’isolamento dell’animale appena introdotto rispetto agli altri esistenti nell’area maggiore, al fine di creare le condizioni per un ambientamento morbido e tranquillo;
- creazione dell’area generale per la gestione degli orsi, dopo la fase di cui sopra; in quest’area ci sono le condizioni naturali per una vita autonoma, lontana dal pubblico, ma osservabile da piattaforme poste in alto, sopra la zona medesima e distanti dalla presenza degli orsi; in sostanza da lontano è possibile osservare il laghetto, ma intorno rimarrebbe tutto il bosco, dove gli orsi potrebbero trovare posto per alcune tane riservate.

Va segnalato che tale progetto ha già una concessione in atto per la gestione della fauna selvatica; sarà necessario rivalutare tale concessione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia di Trento, per estenderla o modificarla contemplando la gestione di orsi.

Quest’area faunistica si presterebbe ad accogliere orsi “problematici” o “confidenti” in breve tempo, poiché si tratta di un’area già circoscritta come perimetro esterno generale, pur dovendo realizzare una opportuna recinzione interna dedicata alla sicurezza ulteriore.

Questo progetto si potrebbe abbinare, per completamento, al PROGETTO 1 AREA SX CAVA MAFFEI; tuttavia, non fosse possibile, può essere realizzato in totale autonomia, disponendo di area attrezzata per visitatori, di una costruzione per gestione logistica e di un’ulteriore costruzione di tipo industriale da adibire a centro veterinario.

Cantierabilità: L’area è cantierabile in qualsiasi istante, ottenute le debite autorizzazioni.

Note: ci sono adesioni da parte di tecnici già disponibili alla progettazione esecutiva

Costi di massima (da computo metrico preliminare): Euro 3.189.139,66



Foto: vista aerea parziale dell’areale progetto 4 con casetta esistente per cibo animali.

Nome del progetto : **PROGETTO AREALE GIUSTINO**

Scheda 5 – PROGETTO “MORSO”

Descrizione: abbinata a qualsiasi soluzione si voglia attivare, si propone il presente progetto “Morso”, posto in calce ad ogni relazione di ogni progetto.



PROGETTO UOMINI-ORSI: MORSO

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Introduzione.

Il presente progetto vuole evidenziare la possibilità di convivenza nei territori alpini, tra l'uomo e l'orso. Da molti anni si assiste a politiche di repressione dell'orso, senza considerarlo come una risorsa per il territorio.

Risorsa perché se l'orso vive bene nei boschi significa che l'ambiente è sano. **Risorsa** perché l'orso rappresenta una delle variabili infinite della biodiversità del nostro pianeta. **Risorsa**, perché l'esistenza dell'orso in determinati territori alpini, è vista dalla comunità internazionale come simbolo di purezza e integrità del territorio. **Risorsa**, perché, grazie proprio a questa condizione di particolare considerazione internazionale, l'orso potrebbe divenire il veicolo commerciale per un marchio di distinzione dei prodotti locali, dove appunto questo splendido animale vive.

Il progetto.

Il progetto che qui si vuole porre all'attenzione, è basato sulla necessità di far convergere interessi diversi, apparentemente contrastanti tra loro, che stanno generando situazioni di conflitto nei territori dove vive l'orso e che sono altamente antropizzati.

Da una parte i legittimi interessi di agricoltori di montagna, allevatori e pastori montani, che subiscono periodicamente danni da parte degli orsi che popolano le loro zone di attività. Dall'altra parte la naturale necessità degli orsi di trovare cibo per la propria sussistenza.

Il progetto ha, quindi, l'obiettivo primario, di trasformare un problema esistente tra uomo e orso, in una possibilità di convivenza, che riesca a soddisfare le esigenze di tutti gli esseri viventi coinvolti. La tutela dei redditi di chi in montagna lavora e la tutela degli orsi per una vita coerente con la propria indole di animale selvatico senza confini o ingabbiamenti.

Il progetto potrebbe trovare collocazione nel rilancio dell'economia del Paese, anche accedendo ai fondi stanziati dalla UE per la ripresa economica; infatti, potrebbe rientrare come progetto pilota di sostenibilità ambientale dei prodotti di montagna.

OBIETTIVI DEL PROGETTO ECONOMICO - AMBIENTALE:

- Il progetto prevede la raccolta di fondi attraverso bollini “salva-orso”.
- I proventi serviranno per progetti di salvaguardia dell'orso, dei grandi predatori e dell'agricoltura di montagna.
- Prevedere la collaborazione degli enti preposti alla salvaguardia dei grandi predatori, il patrocinio dei Comuni e la collaborazione con un comitato scientifico.
- Creare sinergie commerciali tra operatori di montagna (allevatori, pastori, contadini) per valorizzare i prodotti di alto pregio che scaturiscono dalla attività montane.
- Creare le condizioni economiche per compensare i danni generati dall'esistenza degli orsi in tali contesti montani.
- Creare le condizioni migliori e in sicurezza per una vita libera e coerente con la propria indole agli orsi presenti sul territorio.

Il marchio del consorzio, arricchito dall'egida e dal sostegno del ministero dell'ambiente, servirà ad identificare i partner attivi, nonché a dare garanzia di elevata qualità dei prodotti e dei marchi aderenti al progetto stesso.